

JOSEPH BRINCAT

*Malta: una storia linguistica*

Il volume, rifacimento e ampia revisione del volume apparso in maltese alcuni anni or sono, rappresenta il primo studio organico sulla storia linguistica di Malta in italiano, e costituisce il lavoro più aggiornato su un argomento che, a partire dalla disamina di una situazione localizzata, rappresenta un esempio a suo modo tipico delle vicende plurilinguistiche del Mediterraneo. La storia della lingua maltese è essenzialmente una storia di contatti con altre lingue. Praticamente tutte le storie delle lingue sono così, ma la composizione odierna della lingua di Malta, risultato del confluire di elementi di varia provenienza in un arco di tempo lungo mille anni, permette di seguire in un modo molto chiaro l'intreccio tra le vicende storiche e la trasformazione della lingua locale. Il maltese di oggi riflette i contatti degli abitanti con le persone che sono sbarcate nell'isola per colonizzarla o per governarla in un rapporto numerico significativo. Il fattore demografico a Malta ha sempre avuto un peso determinante sull'evoluzione della lingua perché in mille anni ha portato un minimo di 5000 e un massimo di 200.000 isolani in contatto con ondate cumulative di centinaia di immigrati, la cui lingua ha esercitato un influsso quasi sempre duraturo. Per conseguenza, questa storia della lingua maltese viene necessariamente inquadrata in una storia linguistica di Malta per fornire ai linguisti, storici o tipologici, un caso sintomatico di una lingua "minoritaria" dal punto di vista internazionale, ma maggioritaria nell'isola, che convive al fianco di, anzi sopravvive malgrado e grazie a, varie lingue "maggiori", cioè di circolazione più ampia e di maggior prestigio (seppur localmente ristrette alla minoranza colta): l'arabo, il latino, il siciliano, l'italiano e l'inglese. Oltre alla storia politica e agli sviluppi sociali e demografici, il saggio tiene conto di un'altra dimensione importante, quella del pensiero linguistico e delle sue applicazioni. Pertanto la narrazione delle tappe più significative della storia del maltese è affiancata da occhiate rapide ed essenziali alla storia della linguistica, specialmente quando si parla degli uomini che hanno contribuito alla sua standardizzazione: gli scrittori per le loro scelte lessicali, e soprattutto gli autori di grammatiche e i compilatori di dizionari, nonché quelli che le hanno dedicato riflessioni più approfondite. Questi apporti vanno presentati nella giusta prospettiva, altrimenti non solo sarebbe una lacuna imperdonabile ma, quello che è ancora più grave, si rischierebbe di confondere il lettore con l'accavallarsi di idee superate. Non è privo d'interesse, quindi, vedere quando, da chi e come il maltese è stato considerato non solo dai maltesi ma anche dagli studiosi esteri, alcuni dei quali godevano di una solida reputazione internazionale, senza trascurare i sentimenti nazionalistici dei parlanti e la strumentalizzazione politica del fenomeno lingua.